

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3703 del 07/08/2020
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 - Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, localizzato in Comune di Fiorano Modenese, Via della Fisica n.22/24 - Proponente: Sassuolo Spurghi Srl - Pratica ARPAE n. 15264/2020 - Autorizzazione unica (Modifica)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3823 del 07/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sette AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, localizzato in Comune di Fiorano Modenese, Via della Fisica n.22/24 – Proponente: Sassuolo Spurghi Srl – Pratica ARPAE n. 15264/2020 – AUTORIZZAZIONE UNICA (MODIFICA)

Premesso che:

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”, ai Capi IV e V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti e che, in particolare, l’articolo 208 prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l’ottenimento di un’autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la Legge della Regione Emilia Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province;

Sassuolo Spurghi Srl, con sede legale e impianto in Via della Fisica n.22/24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con determinazione ARPAE DET-AMB-2019-2854 del 13/06/2019, all'esercizio dell'attività di recupero (operazioni R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi presso il proprio impianto.

l'impianto è costituito da un capannone dotato di pavimentazione in cemento, all'interno del quale viene svolta tutta l'attività;

i rifiuti gestiti sono allo stato fisico solido e liquido o pompabile e provengono da attività connesse all'industria ceramica o dalla lavorazione di materiali lapidei di natura silicea. In particolare, si tratta di fanghi, sospensioni acquose, polveri e particolato, scarti ceramici e residui della lavorazione della pietra. L'attività di recupero consiste nella messa in riserva (R13) per il successivo avvio ad impianti autorizzati al recupero dei rifiuti;

limitatamente ai fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (EER 080202), l'azienda effettua la filtropressatura (R12) dalla quale si originano due frazioni: quella liquida identificata con il codice EER 080203 e quella solida identificata con il codice EER 080202;

i rifiuti in ingresso vengono tenuti separati per singolo codice europeo e stoccati secondo le seguenti modalità:

rifiuti liquidi: all'interno di n. 6 vasche interrate in cemento;

rifiuti solidi sfusi in cumulo all'interno di box o in fusti, mastelli, big-bags;

l'area adibita allo stoccaggio in vasche o in cumuli è dotata di un grigliato di raccolta atto ad intercettare gli eventuali sversamenti che possono originarsi durante lo svolgimento dell'attività; questi ultimi vengono convogliati in una delle sei vasche interrate in cemento armato;

la filtropressatura viene eseguita mediante l'impiego di n. 2 filtropresse aventi una potenzialità oraria pari a 8 t/h e 2 t/h. Il rifiuto viene prelevato dalle vasche di stoccaggio con pompa e convogliato alla filtropressa. Dal trattamento si originano due frazioni: quella liquida, identificata con il codice europeo 080203, che viene collocata all'interno delle vasche interrate; quella solida, identificata con il codice europeo 080202, che viene stoccata in cumulo su area pavimentata in cemento;

il rifiuto di cui al codice europeo 080202, dopo stoccaggio, può essere conferito a terzi anche tal quale;
 il riempimento delle vasche avviene per gravità tramite autospurgo che effettua il trasporto verso l'impianto;

considerato che

in data 26/05/2020 Sassuolo Spurghi Srl ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione unica (prot. ARPAE n.75924) per l'inserimento dell'operazione di deposito preliminare D15 sul rifiuto 080203 già attualmente autorizzato all'operazione R13; la ditta inoltre chiede di spostare la filtropressa utilizzata per la gestione R12 del rifiuto 080202;

Preso atto che

- la scrivente amministrazione, in qualità di autorità procedente, ha provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento e convocare una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.208, comma 3 del Dlgs.152/2006, (prot. n. 94530 del 01/07/2020);
- al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto nella configurazione proposta, si rende necessario il rilascio delle seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006:

Autorizzazioni/Pareri/Nulla Osta	Ente Competente
Autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti (Art.208 Dlgs.152/2006)	A.R.P.A.E. (SAC)
Parere di competenza (Art.208 co.3 Dlgs.152/2006)	ATERSIR Comune di Fiorano Modenese Provincia di Modena A.R.P.A.E.

- la Conferenza di Servizi si è riunita in videoconferenza il giorno 23/07/2020 ed in quella sede non sono state rilevate criticità pertanto ha concluso di "approvare le modifiche richieste e procedere con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alle condizioni riportate nella vigente autorizzazione"
- nell'ambito dei lavori della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi relativi alla domanda di modifica in oggetto:
 - contributo istruttorio di ARPAE prot. 105258/2020;
 - Parere favorevole del Comune di Fiorano espresso con nota prot. 1346/2020, assunto agli atti di ARPAE al prot. n. 106244 del 20/07/2020

Si ritiene pertanto che l'impianto in generale e le modifiche proposte con l'istanza in particolare non presentino criticità ambientali o gestionali e di poter procede con il rilascio dell'atto di modifica dell'autorizzazione.

Considerato inoltre che

Sassuolo Spurghi ha disponibilità delle aree interessate in virtù di un contratto di affitto registrato all'agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Modena il 22/01/2020 al n. 001256-serie 3T e codice identificativo TGU20T001256000EE, assunto agli atti con prot. ARPAE n. 12400/2020;

le modifiche proposte non comportano variazioni degli importi delle **garanzie finanziarie** di cui all'art.208, comma 11 del Dlgs.152/2006 (l'operazione D15 viene effettuata in alternativa all'operazione R13) che restano confermate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.2.4 Altri recuperi **R12 – Rifiuti non pericolosi:**

25.000 t/a x 12 €/t = **300.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 75.000,00 €;

Art.5.2.1 Messa in Riserva **R13 – Rifiuti non pericolosi:**

773 t x 140 €/t = **108.220,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

per un importo complessivo pari a 408.220,00 €

in relazione alla materia di antimafia, alla data dell'emanazione del presente atto, la Società richiedente, Sassuolo Spurghi Srl, risulta iscritta alla cosiddetta "White List" di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi, predisposta dalla Prefettura di Modena. L'iscrizione nell'elenco è equipollente al rilascio della comunicazione antimafia anche per attività diverse da quelle per cui essa è conseguita;

Il responsabile del procedimento è l'Ing Elena Manni, titolare di Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti dell'ARPAE di Modena

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n.5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, Sassuolo Spurghi S.r.l., con sede legale e impianto a Fiorano Modenese (MO), Via della Fisica n.22/24, all'esercizio dell'attività di recupero (operazioni R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi presso il proprio impianto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni individuate di seguito nel presente atto e nei relativi documenti allegati;
 1. La Ditta è tenuta ad effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di prove di tenuta e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, delle vasche interrato adibite allo stoccaggio dei rifiuti liquidi, nonché della canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti, secondo le seguenti modalità definite in relazione all'installazione ed esercizio delle stesse:

- da meno di 25 anni: prove di tenuta ogni 5 anni;
- da più di 25 anni e meno di 30 anni: prove di tenuta ogni 2 anni;
- da più di 30 e meno di 40 anni: obbligo di risanamento al trentesimo anno, con prova di tenuta dopo 5 anni, poi triennale fino a dismissione;
- da 40 anni e oltre: obbligo di dismissione.

Le certificazioni attestanti gli esiti di tali prove devono essere firmate da tecnico iscritto all'Ordine Professionale e trasmesse all'autorità competente ARPAE.

2. L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni anche delle pavimentazioni cementate, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
3. Il grigliato di raccolta atto ad intercettare eventuali sversamenti originati nell'esercizio dell'attività, nonché le acque derivanti dal lavaggio delle aree dell'impianto deve essere sempre mantenuto libero, evitando l'ostruzione con i rifiuti movimentati nello stabilimento.
4. I dispositivi di allarme di livello installati sulle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza.
5. in caso di cessazione dell'attività devono essere attuate le azioni di "Bonifica del sito" descritte nell'elaborato "*Relazione tecnica – Maggio 2020*" allegata all'istanza di modifica. La data di cessazione dell'attività deve essere comunicata ad ARPAE ed al Comune territorialmente competente. Si precisa che entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività devono essere:
 - rimosse le vasche interrate non più in uso (ad eccezione che, in accordo con il proprietario dell'impianto, ne sia dimostrata l'impossibilità tecnica)
 - verificata l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia;
 - effettuata la pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti ed eliminati i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta dei reflui, sistemi di depurazione delle acque e rete fognaria;

b) di stabilire che l'autorizzazione unica ricomprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del Dlgs.152/2006 le seguenti autorizzazioni/ nulla osta:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

- c) di approvare il documento "*Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti*", che costituisce parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica;
- d) di stabilire che l'autorizzazione unica è rilasciata con il presente atto per attività da svolgere in conformità con quanto riportato nell'elaborato *Planimetria Layout Rifiuti – Maggio 2020*, allegato al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- e) di rammentare che sono fatte salve le norme e i regolamenti di pertinenza, anche se non espressamente indicati nel presente atto;

f) di stabilire che, **entro 60 giorni, la garanzia finanziaria deve essere aggiornata** in riferimento alle disposizioni del presente atto, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1991 del 13 ottobre 2003 e con le modalità di seguito elencate:

a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **408.220,00 €**; l'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:

- del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
- del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;

in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;

b) con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;

c) la **comunicazione di avvenuta accettazione**, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;

g) di stabilire che la presente autorizzazione entra in vigore a partire dal giorno successivo al ritiro di copia conforme dell'atto da parte della società richiedente; da quel momento la determinazione ARPAE DET-AMB-2019-2854 del 13/06/2019, rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, è da intendersi a tutti gli effetti decaduta;

h) di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la validità dell'Autorizzazione Unica resta fissata al giorno **13/11/2024** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;

i) di precisare che, in relazione alla disponibilità delle aree (ad oggi, la società proponente risulta in possesso di un contratto di affitto):

1. la validità del presente atto è comunque subordinata al possesso da parte della società proponente di un regolare titolo di disponibilità delle aree (affitto, proprietà, ecc.);
2. restano salvi i diritti di terzi;
3. copia di ogni nuovo contratto o modifica/rinnovo del precedente, deve essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stipula;

j) di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

k) di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di:

a) tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

- b) accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
- c) presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
- d) comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
- e) comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto);
- l) di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
- m) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" alla Parte Quarta disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti", in particolare, prevede al comma 1 che i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi o varianti sostanziali di impianti esistenti, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio.

Il comma 6 stabilisce che la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La Regione Emilia Romagna con L.R. 30/07/2015, n. 13, avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente attribuite alle Province.

PARTE DESCRITTIVA

Sassuolo Spurghi Srl, con sede legale e impianto in Via della Fisica n.22/24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con determinazione della Provincia di Modena n.479 del 14/11/2014, all'esercizio dell'attività di recupero (operazioni R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi presso il proprio impianto. L'autorizzazione ha validità sino al 13/11/2024; l'autorizzazione unica è stata modificata con la determinazione ARPAE DET/AMB/2017/358 del 25/01/2017.

L'impianto è costituito da un capannone dotato di pavimentazione in cemento, all'interno del quale viene svolta tutta l'attività.

I rifiuti gestiti sono allo stato fisico solido e liquido o pompabile e provengono da attività connesse all'industria ceramica o dalla lavorazione di materiali lapidei di natura silicea. In particolare, si tratta di fanghi, sospensioni acquose, polveri e particolato, scarti ceramici e residui della lavorazione della pietra. L'attività di recupero consiste nella messa in riserva (R13) per il successivo avvio ad impianti autorizzati al recupero dei rifiuti.

Limitatamente ai fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (EER 080202), l'azienda effettua la filtropressatura (R12) dalla quale si originano due frazioni: quella liquida identificata con il codice EER 080203 e quella solida identificata con il codice EER 080202.

I rifiuti in ingresso vengono tenuti separati per singolo codice europeo e staccati secondo le seguenti modalità:

rifiuti liquidi: all'interno di n. 6 vasche interrato in cemento;

rifiuti solidi sfusi in cumulo all'interno di box o in fusti, mastelli, big-bags.

L'area adibita allo stoccaggio in vasche o in cumuli è dotata di un grigliato di raccolta atto ad intercettare gli eventuali sversamenti che possono originarsi durante lo svolgimento dell'attività; questi ultimi vengono convogliati in una delle sei vasche interrato in cemento armato.

La filtropressatura viene eseguita mediante l'impiego di n. 2 filtropresse aventi una potenzialità oraria pari a 8 t/h e 2 t/h. Il rifiuto viene prelevato dalle vasche di stoccaggio con pompa e convogliato alla filtropressa. Dal trattamento si originano due frazioni: quella liquida, identificata con il codice europeo 080203, che verrà collocata all'interno delle vasche interrato; quella solida, identificata con il codice europeo 080202, che sarà stoccata in cumulo su area pavimentata in cemento.

Il rifiuto di cui al codice europeo 080202, dopo stoccaggio, può essere conferito a terzi anche tal quale.

Il riempimento delle vasche avviene per gravità tramite autospurgo che effettua il trasporto verso l'impianto.

La modifica dell'autorizzazione unica (prot. ARPAE n.75924) richiesta dalla ditta consiste nell'inserimento dell'attività di stoccaggio D15 sul rifiuto 080203 già attualmente autorizzato in modalità R13 e nello spostamento della filtropressa utilizzata per la gestione R12 del rifiuto 080202;

Con la modifica si intende utilizzare le vasche identificate con n. 2 e n.3, oltre che per l'attività R13 già autorizzata, anche per il deposito preliminare del rifiuto 080203. Poiché le vasche utilizzate per l'attività D15 sono n.2 delle n.3 vasche utilizzate per l'attività R13, il volume complessivo massimo di rifiuti stoccabili in impianto non varia. Non si ha quindi un aumento della quantità massima di rifiuti stoccati che rimane pari a 1.277 t

In prossimità dei periodi di chiusura delle aziende ceramiche si procederà a programmare l'attività di smaltimento D15, prevedendo quanto segue:

- completo svuotamento delle vasche, dai rifiuti gestiti in modalità R13
- avvio del ritiro in modalità D15

Questo consentirà di evitare che rifiuti gestiti in modalità R13 possano miscelarsi con rifiuti gestiti in modalità D15, non tanto per la qualità dei rifiuti, che in questo caso è la medesima, quanto per la tracciabilità. Una volta ripresa l'attività delle ceramiche e tornati disponibili impianti di destino a recupero (che sono appunto sempre ceramiche), si procede allo svuotamento delle vasche dai rifiuti ritirati in D15 e l'avvio della normale gestione in modalità R13.

ISTRUTTORIA E PARERI

Considerata la richiesta presentata in data 13/02/2019 da Sassuolo Spurghi Srl (prot. ARPAE n.24085) per utilizzare le vasche identificate con n. 2 e n.3, oltre che per l'attività R13 già autorizzata, anche per il deposito preliminare del rifiuto 080203;

considerato che le vasche utilizzate per l'attività D15 sono n.2 delle n.3 vasche utilizzate per l'attività R13, il volume complessivo massimo di rifiuti stoccabili in impianto non varia; non si ha pertanto un aumento della quantità massima di rifiuti stoccati che rimane pari a 1.277 t;

nel corso del procedimento è stato acquisito il contributo tecnico istruttorio del Servizio Territoriale di ARPAE prot. 105258/2020;

la Conferenza dei Servizi si è riunita il 24/07/2020 e non ha rilevato criticità e/o motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di modifica;

Non si rilevano motivi ostativi al rilascio del titolo ambientale in materia di Rifiuti

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Sassuolo Spurghi S.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel proprio impianto di Via della Fisica n.22/24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

- la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati C e B alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

- i rifiuti speciali classificati non pericolosi ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per i quali **è ammessa l'operazione di recupero R12 ed annessa messa in riserva R13**, nonché i relativi quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

Codice EER	Denominazione rifiuto	Q max istantanea		Q max annua
		t	mc	t/a
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	504	280	25.000

- i rifiuti speciali classificati non pericolosi ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del Dlgs.152/06, per i quali è ammessa **esclusivamente l'operazione di messa in riserva (R13)**, nonché i relativi quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

Codice EER	Denominazione rifiuto	Q max istantanea	
		t	mc
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	373	280
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (fanghi stato fisico solido)	400	250
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101203	Polveri e particolato		
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
101206	Stampi di scarto		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		

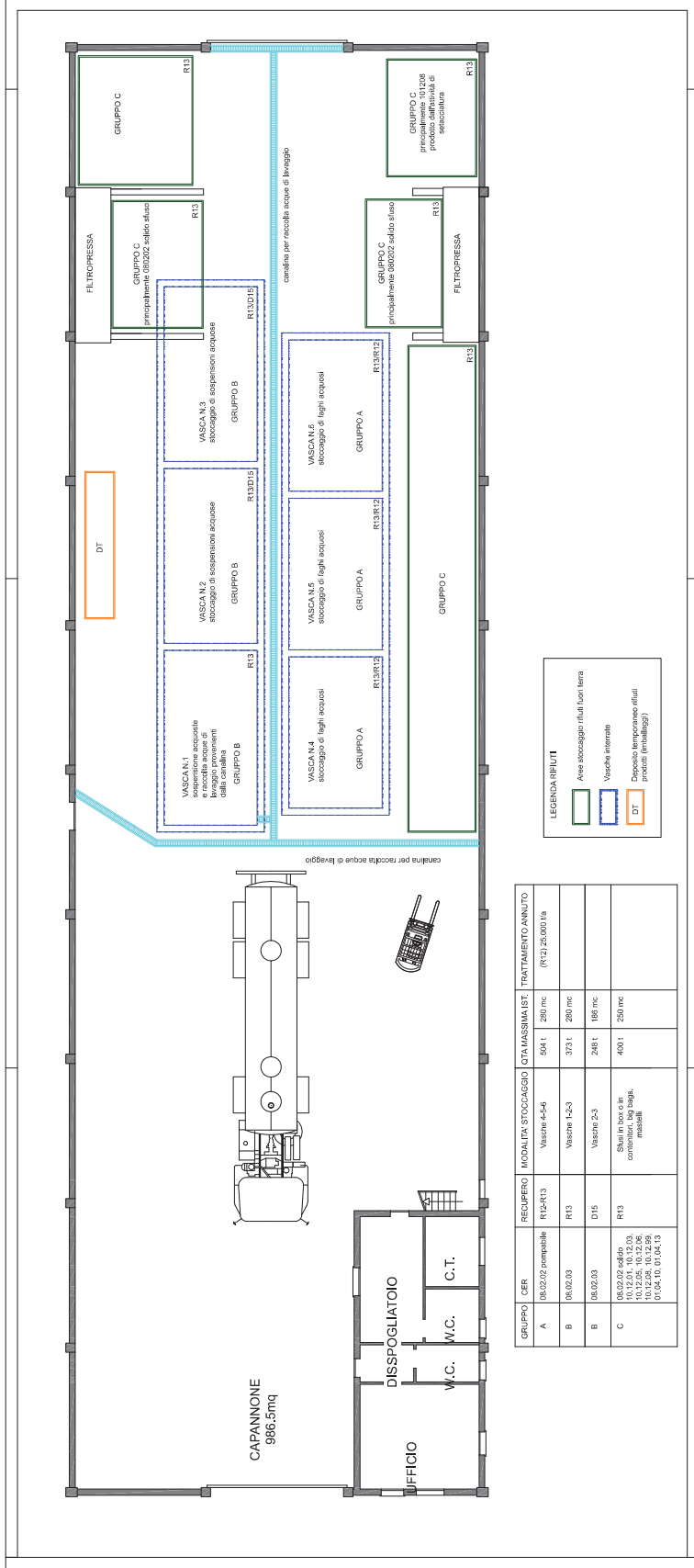
101299 §	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>scarti cotti con e senza smalto crudo</i>)		
101299 §	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>scarti cotti con smalto crudo</i>)		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		

§ **l'utilizzo del codice è consentito solamente se accompagnato dalle specifiche diciture**

4. Per i rifiuti di cui al **codice europeo 080203 è ammessa anche la sola operazione D15** e successivo conferimento del rifiuto liquido tal quale ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/06; per l'operazione D15, il quantitativo massimo istantaneo autorizzato, in alternativa ad R13, è pari a 248 t (186 mc) e il quantitativo giornaliero massimo autorizzato è pari a 40 t/giorno; l'operazione dovrà essere limitata ai periodi di effettiva impossibilità di conferimento ad impianti autorizzati per il recupero ed opportunamente registrata nei documenti aziendali;
5. L'operazione R12 autorizzata sui rifiuti consiste:
 - a) nella setacciatura, al fine di estrarre la frazione di “scarto ceramico cotto” dal fango di rettifica (EER 101208);
 - b) nella filtropressatura mediante l'impiego delle 2 filtropresse, dalla quale si originano la frazione liquida (EER 080203), da collocare all'interno delle vasche interrato, e la frazione solida (EER 080202), da stoccare in cumulo su area pavimentata in cemento.
6. Per i rifiuti di cui al codice europeo 080202 è ammessa anche la sola operazione di messa in riserva (R13) e successivo conferimento del rifiuto liquido tal quale ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs.152/06.
7. I quantitativi massimi stoccabili istantaneamente autorizzati sono riferiti sia ai rifiuti ritirati da terzi, sia ai rifiuti originati dall'operazione di recupero R12.
8. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nelle 6 vasche interrato in cemento.
9. Relativamente ai rifiuti solidi:
 - a) i fanghi filtropressati (EER 080202) possono essere stoccati sfusi in cumulo all'interno di box dedicati;
 - b) le restanti tipologie devono essere stoccate all'interno di contenitori chiusi quali fusti, mastelli o big-bags.
10. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
11. Tutta l'attività di gestione dei rifiuti, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere svolta all'interno del capannone.
12. Le aree ed i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnati con idonea cartellonistica riportante il codice EER del rifiuto ivi presente.
13. Relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice pericoloso, la ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione dell'autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità degli stessi ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06.

14. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. Tali contenitori devono altresì essere dotati di idonei sistemi di presa atti a garantirne la movimentazione in condizioni di sicurezza.
15. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle vasche devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente circostante.
16. I rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a) EER 101201, 101206 e 101208: prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scatto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione inferiore a 10% in peso;
 - b) EER 010410 e 010413: fanghi filtropressati palabili contenenti oltre il 50% di silicati.
 - c) EER 101299, 101205, 101203, 080202, 080203: fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi a matrice allumino-silicatica ed argillosa a base di PbO <25%, B2O<20% e Cdo<3%.
17. Con la sola eccezione di cui al punto 4, i rifiuti in uscita dallo stabilimento devono essere conferiti ad impianti di recupero opportunamente ed adeguatamente autorizzati a effettuare attività diverse dalla sola messa in riserva (R13). Le frazioni liquide e solide di rifiuti ottenute dalla filtropressatura devono essere conferite ad impianti di recupero autorizzati all'ottenimento di Materie Prime Secondarie o a materiali che cessano la qualifica di rifiuto (EoW).

REGIONE	EMILIA ROMAGNA	PROVINCIA	MODENA
COMUNE	FIORANO MODENESE		
TAVOLA	Unica	SCALA	1:100
DATA	Maggio 2020		
OGGETTO	<p align="center">PLANIMETRIA LAY OUT RIFIUTI</p>		
COMITENTE	<p align="center">SASSUOLO SPURGHI S.r.l. Via delle Fische 22/24 Fiorano Modenese (MO)</p>		
	<p align="center">Sole Leade in gestione della Spurgo S.p.A. Via delle Fische 22/24 41022 Fiorano Modenese (MO) Tel. 0522/20000</p>		



GRUPPO	CFR	RECUPERO	MODALITA' STOCCAGGIO	CITA MASSIMA ST	TRATTAMENTO ANNULLO
A	08.02.07 compatibile	R12-R13	Vasche 4-5	504 t	(R12) 25.000 t/a
B	08.02.03	R13	Vasche 1-3	373 t	230 mc
B	08.02.03	D15	Vasche 2-3	248 t	188 mc
C	08.02.07 e 04.09.03 10.12.05, 10.12.06, 10.12.08, 10.12.09, 10.12.10, 07.04.13	R13	Shut in box e in container per fanghi inerti	400 t	250 mc

LEGENDA RIFIUTI

- Aree stoccaggio rifiuti fuori terra
- Vasche invertebrate
- Depositi temporanei rifiuti prodotti (inballaggi)
- DT

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.